L'POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 339. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 9 Dicembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sciopero di Genova

Visto che i carri dei quali le ferrovie del Mediterraneo possono disporre in questi giorni per il porto di Genova, stante un movimento eccezionale di merci in altri punti della Rete ed in specie a Milano (dove fu perfino sospesa l'accettazione dei carri completi) non sono sufficienti alle maggiori esigenze del momento, gli operai del porto ed anche i negozianti di carbone hanno fatto sciopero, a titolo di protesta.

La questione ebbe eco alla Camera nel finire della seduta di sabato, ma le spiegazioni date dal Sottosegr. di Stato dei LL.PP. non furono, nè potevano essere, tali da assicurare che l'inconveniente potrà essere rimosso in quattro battute.

Anzitutto notiamo che le proteste di questi o di quelli contro la Società ferroviaria sono assolutamente puerili per due ragioni: la prima perchè la dotazione del materiale mobile spetta allo Stato: la seconda, perchè Stato e Società non possono certamente far miracoli.

Pretendere che a questo mondo uno dia più di quello che ha o possa avere è assurdo. Nè lo sciopero può avere la virtù di sollecitare d'un minuto oltre il possibile l'invio dei carri che occorrerebbero per la semplice ragione che se i negozianti genovesi hanno vivo interesse di caricare la maggiore quantità di merci, lo Stato e la Società non hanno minore interesse di trasportarle.

×

La insufficienza di carri in taluni periodi dell'anno per sfollare il porto di Genova non è cosa nuova e fu sempre oggetto di viva premure da parte delle Società e dello Stato.

Tant'è che furono decretati nuovi lavori di sistemazione, furono applicati nuovi sistemi alle gallerie dei Giovi per aumentare il numero dei treni ed una nuova spesa di 10 milioni circa è stata già bilanciata per un rettifilo che, tagliando fuori la stazione di Sampierdarena, ove l'ingombro inevitabile di treni produce inevitabili ritardi nel movimento di merci, porrà in diretta comunicazione il porto colle gallerie.

In quanto alla deficienza di materiale conviene osservare che l'anno scorso il Parlamento ha votato un progetto Lacava per nuove forniture, che ammontano in complesso a 49 milioni e frattanto d'accordo con le Società si è presa in affitto, ad un prezzo molto elevato, una maggiore quantità di carri dall'estero, sebbene si tratti di un materiale molto scadente.

Si osserverà che non bastando il numero dei carri noleggiati all'estero, si doveva provvedere anzi ad ogni costo; ma anche qui giova riflettere che anche all'estero il movimento ferroviario aumenta continuamente, sicchè la disponibilità di carri da affittare si è naturalmente, assottigliata tantochè non se ne possono avere che con molto ritardo, pur pagandoli, come già dicemmo, ad un prezzo eccessivo.

C'è un'altra riflessione che s'impone, ed è che lo Stato e le Società, che quest'anno nel periodo di maggior movimento, in coincidenza d'ordinario i trasporti della vendemmia, del grano, della barbabietole ecc., avendo potuto far fronte a tutte le esigenze del servizio, non potevano certamente prevedere un'eccezionale affluenza di trasporti in questo periodo, così da rendere insufficiente la quantità di materiale, che aveva bastato per fronteggiare il periodo normalmente più acuto.

Da tutte queste considerazioni, che gli scioperanti, poco abituati a riflettere, non hanno forse il dovere di tenere in conto, chiunque voglia ragionare non può a meno di concludere che il nuovo sciopero del porto di Genova non è giustificato e quel che è peggio non ha l'efficacia di risolvere le difficoltà che preoccupano lo Stato e le Società, cui preme forse più che agli scioperanti di superare con la maggior sollecitudine.

×

Sarebbe bene che queste ragioni, abbastanza evidenti, avessero la virtù di far cessare uno sciopero, che non può rendere possibile l'impossibile, mentre non farebbe che aggravare uno stato di cose, il quale, ripetiamo, Stato e Governo fanno di tutto per rendere meno disagiato.

E diciamo meno disagiato, perchè la questione del materiale mobile delle nostre ferrovie, che incombe specialmente sullo Stato, è complicata dalla geografia, ossia dalla necessità di un ordinamento ferroviario a base longitudinale, che obbliga ad avere una dotazione di materiale sproporzionata all'entità dei traffici.

E' chiaro che lungo le due grandi arterie, che vanno da Nord a Sud, bisogna tenere una certa quantità di materiale indispensabile alle località estreme, riserva ha l'Alta Italia fino a Bologna si dovrebbe avere una dotazione doppia (e forse non basta neppure) sol perchè in qualche mese dell'anno soltanto c'è un movimento eccezionale.

Si aggiunga che mentre l'Italia meridionale in certi periodi ha un movimento notevolissimo di esportazione, riceverà ha un limitatissimo movimento d'importazione, tantochè bisogna far correre centinaia di treni per riportare al carico i carri vuoti.

E' difficile in tali condizioni risolvere il problema del materiale mobile occorrente al nostro servizio ferroviario, in modo da eliminare durante l'anno qualunque inconveniente.

Non per questo è minore nello Stato l'obbligo di provvedere una buona volta a questa soluzione, onde rendere per lo meno poco sensibile la deficienza di materiale nei periodi, anche non previsti, di eccezionale movimento di merci.

×

Finora, un po' per ragioni di finanza, un po' per quel fatalismo che è proprio dei popoli meridionali, i reggitori della cosa pubblica hanno sempre seguito il criterio di ricorrere al Parlamento per domandare nuovo materiale, quando ci si è trovati coll'acqua alla gola.

E meno male se nel ricorrervi si pensasse a provvedere oltre al fabbisogno urgente, anche a quello che si prevede tra breve inevitabile: ma pur troppo è sempre avvenuto questo, che nel provvedere, ad es., per 2000 carri e 100 locomotive, reclamate dal fabbisogno urgente, non si è mai voluto tener presente che fra la costruzione del materiale ordinato l'incremento del traffico avrebbe reso indispensabile altrettanto materiale.

In una parola, si è sempre andati avanti col puro necessario del momento, provvedendo al fabisogno dell'oggi, senza pensare al domani, anche facendo astrazione dai casi eccezionali.

Questo noi avvertimmo quando l'on. Lacava non ositò a presentare il suo progetto per 42 milioni di materiale mobile e questo ripetiamo pure oggi, dacchè la causa vera del disagio ferroviario sta lì.

E questo non è in materia ferroviaria il maggior guaio. Col voler correre appresso agli sgravi, tutta la questione ferroviaria è trascurata; ma non è lontano il giorno in cui l'ampliamento, il rinforzo e l'assetto delle linee, che pur sono proprietà dello Stato, s'imporranno in modo inesorabile ed anche più grave della temporanea deficienza del materiale mobile.

Politica e Diplomazia

(S) **Barcellona**, 8. — I deputati catalanisti, decisero di fare il giro di tutta la Spagna, dandovi conferenze autonomiste.

Vienna, 8 ore 12.30 — Secondo notizie da Costantinopoli sarebbe imminente la liberazione di Miss Stone. Essa verrebbe consegnata dai briganti bulgari alle autorità turche presso Salonicco.

Parigi, 8 ore 17.30 — La Camera respingerà certamente le modificazioni proposte alla legge elettorale.

Chili ed Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 8. — I sudditi inglesi qui residenti diffidarono il Re d'Inghilterra una petizione chiedendogli di agire per ottenere l'arbitrato nella questione della frontiera fra il Chili e l'Argentina.

Italia e Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 8, ore 17.30. — Tutti i giornali di qui riproducono l'articolo del *Popolo Romano*, in cui si parla dell'accordo tra la Francia e l'Italia per le questioni del Mediterraneo e parecchi lo commentano con molto favore.

(Appena ci saranno giunti, ritorneremo sull'argomento, la cui importanza non ha d'uopo di essere dimostrata). *N. d. D.*

Per i sottufficiali del R. Esercito

L'impossibilità, dimostrata dall'esperienza di un ventennio quasi, di eseguire la legge del luglio 1883, nei riguardi dell'impiego civile da concedersi ai sottufficiali dopo il dodicesimo anno di servizio, ha originato nel quadro dei sottufficiali un malcontento che, danneggiando alla loro carriera, è dannoso in pari tempo all'esercito moralmente e finanziariamente.

Infatti molti sottufficiali anziani, in attesa di ottenere quell'impiego, che sempre fugge, sono rimasti sotto le armi, costituendo un ostacolo alla carriera dei loro camerati più giovani, d'onde l'inevitabile ristagno dei quadri; creando una sproporzione tra i diversi gradi di sottufficiale, d'onde la diminuzione di prestigio del grado superiore ed il maggior onere per lo Stato.

Si desidera, per questo, mantenere sotto le armi, per l'organico di pace, 1250 furieri maggiori di tutte le armi e corpi; nella ragione media di uno ogni otto sottufficiali; se ne avranno, invece, al 1° luglio del corrente anno, 3075 sopra 9735 sottufficiali, cioè uno ogni cinque.

Danno morale: avere 1800 furieri maggiori con il grado senza l'impiego corrispondente.

Danno finanziario: gravare il bilancio di una maggiore spesa di 338,000 lire, senza un beneficio corrispondente.

E ciò astraendo dai maggiori assegni e soprassoldo, che vedono i sottufficiali anziani mantenuti sotto le armi non per ragioni di servizio, ma bensì ed esclusivamente per necessità di cose, derivata dall'inadempimento della legge del luglio 1883.

A liquidare gradatamente codesta onerosa eredità del passato mira principalmente il progetto di legge, che sta dinanzi al Senato del Regno. Sempre secondario, ma altrettanto ed anche più importante, è quello di ringiovanire il quadro dei sottufficiali e migliorarne economicamente e moralmente la carriera.

Vediamo come il progetto si propone di raggiungere questi fini.

×

Liquidare il passato. — Rimedi radicali sarebbero stati: togliere assolutamente il diritto all'impiego ed accrescere il numero degli impieghi da concedersi ai sottufficiali. Il primo poteva compromettere in futuro reclutamento del sotto ufficiali ed, in ogni modo, apparirà inopportuno e di efficacia lontana. Il secondo importava il consenso di altre amministrazioni dello Stato e pubbliche, che l'esperienza aveva dimostrato impossibile ad ottenersi. Allargare ancora, nei riguardi dell'impiego, la legge del 1883, che altro fatto pratico aveva fatto per la resistenza incontrata nelle diverse amministrazioni dello Stato e ferroviarie alla sua completa esecuzione, significava correre dietro all'ombra e perdere di vista la realtà delle cose.

Esclusi, pertanto, e l'uno e l'altro dei due rimedi, il progetto del Ministero ricorre ad un temperamento sedativo, mantenendo il sottufficiale dopo il dodicesimo anno di servizio in ufficio all'impiego, ma diminuire il numero dei sottufficiali, che ne acquistano il diritto, favorendo, da una parte, la carriera di sotto ufficiali, prima che raggiungano quel termine di servizio ed invogliando, d'altra parte, i sottufficiali a rinunciare spontaneamente all'impiego e rimanere sotto le armi anche dopo quel termine, mercè miglioramenti di carriera.

Rispondono al primo concetto la riduzione della forma del sottufficiale da cinque a tre anni ed il diritto di un sottufficiale promosso da corrispondersi al sottufficiale, che lasci le bandiere dopo il quarto od il quinto anno di servizio.

Provvedimenti codesti, che gioveranno altresì a formare una normale e sufficiente riserva di sottufficiali, nonchè ad una buona età, per la mobilitazione dell'esercito.

Rispondono al secondo concetto la diversa graduazione delle riforme, l'aumento del soprassoldo ai sottufficiali, che abbiano compiuto il ventesimo anno di servizio, e finalmente, la creazione per tutte le armi e corpi di un nuovo grado di sott'ufficiale — il maresciallo — che esiste già nell'arma dei carabinieri — grado che, nei riguardi dell'impiego, sostituirà i furieri maggiori, come in origine erano. In altri termini, il grado di ma sciallo sarà inscindibile dall'impiego corrispondente. Il quale che sia il corpo avrà tanti marescialli quanti sono gli impieghi di furiere maggiore, finati tassativamente dall'organico attuale.

"In un tempo non molto lontano — scrive a questo proposito la relazione che accompagna il disegno di legge — occorre osservare nei corpi la benefica influenza, che esercitavano i furieri maggiori su tutti i sottufficiali.

"Ora, avendo ammesso che ciascun furiere possa conseguire il grado di furiere maggiore, ancorchè non copra impiego vero e proprio di furiere maggiore; avendo ammesso che qualunque furiere addetto a servizi di scrittura o professionali o simili possa essere promosso furiere maggiore, quando le sia un furiere di lui meno anziano addetto al servizio di compagnia, di battaglione o di reggimento, si è menomato il prestigio del grado e si sono tolti al furiere maggiore i mezzi per esercitare sui sottufficiali quella benefica influenza, che era la sua ragione d'essere e che di fatto egli non esercita più.

La istituzione del nuovo grado di maresciallo conferito soltanto ai sottufficiale, che esercita nel battaglione o nel reggimento impiego veramente corrispondente, vuol dire il ritorno alla genuina applicazione del principio di corrispondenza tra il grado e l'impiego, dal quale ci era via via allontanati — forse rimanendo per ragioni di equità e nell'interesse di carriera, agli atti i sottufficiali le vigenti concessioni di avanzamento al grado di furiere maggiore.

Questa l'economia generale del progetto, che attende le deliberazioni del Parlamento. Brevi cenni delle sue disposizioni speciali.

×

La progressione dei gradi e del soldo per i sottufficiali è fissata nei termini e cifre seguenti:

Maresciallo	L. 3,15	giornaliere L. 1149,75
Furiere magg.	» 2,66	» 1045,90
Furiere	» 2,31	» 843,15
Sergente	» 2,01	» 733,65

Ma al solo donvano aggiungersi i soprassoldi di rafferma, graduati come in appresso:

Per i primi cinque anni di servizio - nessun soprassoldo.

Dal 6° all' 8° anno inclusivo - sopras. L.		109,50
Dal 9° al 12° anno inclusivo	»	219,00
Dal 13° al 20° anno inclusivo	»	365,00
Dal 21° al 25° anno inclusivo	»	419,75

Al sottufficiale, che lascia le bandiere, dopo il 4° od il 5° anno di servizio, è concesso un premio rispettivamente di L. 250 e L. 350.

Il sottufficiale, che cessa dal servizio, dopo 12° anno di servizio, ha diritto ad un'indennità di L. 1000, la quale sarà aumentata di L. 250 per ogni anno successivo che egli ha passato sotto le armi con rafferma, fino a raggiungere il massimo di L. 2000.

Il sottufficiale, che cessa dal servizio dopo il 12° anno di servizio, ha diritto ad un impiego con stipendio minimo di L. 800 annue nelle Amministrazioni dello Stato o delle Società ferroviarie.

Il sottufficiale, al termine del 12° anno di servizio, ha diritto di optare tra il collocato con diritto ad impiego e la permanenza sotto le armi con rinuncia all'impiego.

Il sottufficiale, promosso ufficiale riceve una indennità pari a tante volte 300 lire quanti sono gli anni del suo servizio effettivo in più dei cinque, ma non superiore, in ogni caso, alle L. 2000.

Il sottufficiale perde il diritto ad ogni ulteriore rafferma con o senza soprassoldo al compimento del 25° anno di servizio e 43° anno d'età.

×

Nei riguardi finanziari, il progetto trae con sè una maggiore spesa nei primi tre o quattro anni, che bisognerano alla liquidazione del passato, per la quale il progetto stabilisce provvedimenti transitori; a rotazione completa, quando la spesa rientrerà nei limiti normali, il bilancio ne avrà un qualche beneficio.

Ma alla maggiore spesa dai primi esercizi provvederà, bene inteso, il bilancio della guerra con i proprii mezzi senza alcun onere della finanza.

×

Una analisi critica delle singole disposizioni del progetto ci condurrebbe troppo oltre del confini consentiti ad un articolo di giornale. Il rapido e sommario esame fattone, se dimostra le difficoltà del problema, che il ministro della guerra doveva risolvere, dimostra eziandio che, dati i termini di spesa e di rispetto dei diritti acquisiti, nei quali la sua risoluzione doveva essere contenuta, lo scopo è stato sufficientemente raggiunto.

LE TASSE DI SUCCESSIONE.

Sebbene si abbia fondata speranza che il Parlamento vorrà temperarle in alcuni punti ordinamo opportuno soddisfare al desiderio di molti nostri lettori pubblicando la nuova tariffa per le tasse di successione, proposta dal Ministero.

Grado di parentela fra gli autori delle successioni e donazioni e gli eredi legatarii o donatari	Per ciascuna quota individuale ereditaria, o legato, o per ciascun donatario									
	fino a lire 300	da L. 301 a 1.000	da L. 1.001 a 2.000	da L. 2.001 a 10.000	da L. 10.001 a 50.000	da L. 50.001 a 100.000	da L. 100.001 a 200.000	da L. 200.001 a 400.000	da L. 400.001 a 600.000	da L. 600.001 a 1.000.000	oltre il 1.000.000
Fra ascendenti e discendenti linea retta	1.00 non fino a 1.00 lass fino	0,80	1.50	1.80	2.00	2.20	2.50	2.80	3.20	3.50	4.00
Fra coniugi		2.25	4.50	4.75	5.00	5.20	5.50	5.90	6.30	6.80	7.00
Fra fratelli e sorelle		7.00	7.50	8.00	8.50	9.00	9.50	10.00	10.50	11.00	
Fra zii e nipoti		fino a lire 20.000	da L. a L. 20.001 a 50.000								
Fra pro-zii e pro-nipoti		8.50	9.00	9.50	10.25	11.00	11.75	12.50	13.25	14.00	
Fra altri parenti fino al 6° grado		10.00	10.50	11.00	11.75	12.50	13.25	14.00	14.75	15.00	
Fra altri parenti oltre il 6° grado ed estranei		12.50	13.50	14.50	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	
Istituti di beneficenza (tasse proporzionali calcolate sul		15.00	16.00	17.00	18.00	19.20	20.30	21.50	22.75	24.00	
5 per cento		5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	5.00	

(1) Le aliquote comprese in questa colonna corrispondono a quelle vigenti.

Avvertenze — Per le successioni in linea retta e per quelle fra coniugi, sarà applicata la tassa fissa di una lire, quando il valore della quota individuale dei beni trasferiti per eredità, legittima o testamentaria, non superi la lire trecento.

Se il valore della quota ereditaria supera lire trecento ma non lire mille, alla tassa fissa per le prime trecento viene aggiunta la proporzionale per la somma eccedente questa cifra, ridotta però alla metà dell'aliquota (0,50 per cento in linea retta), e 3,75 per cento fra coniugi.

Per le quote ereditarie superiori a lire mille, ma non a trentamila, sulle prime mille lire si applica la tassa come al precedente comma, per la rimanente somma, fino a lire trentamila, si applica la tassa con la aliquota rispettivamente di lire 1.50 e di lire 4.50 per cento.

Le quote ereditarie di valore superiore a lire trentamila si applica la tassa con le diverse aliquote in scala progressiva, indicate nella presente tabella.

Nelle successioni fra coniugi in linea collaterale fino al sesto grado, fra parenti oltre il grado stesso, e fra estranei, saranno applicate, su l'ammontare delle singole quote individuali, le tasse proporzionali in scala progressiva indicate nella presente tabella.

Le detrazioni stabilite della tabella per le quote fino a lire 1.000 e per quelle fino a lire 1000 non sono applicabili se le successioni indicate nel comma precedente, nè per le donazioni e i legati fra ascendenti e discendenti e fra coniugi.

Il monumento a Baudin.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 12,45. — L'inaugurazione del monumento a Baudin, che era fissata per oggi, è stata rimandata.

Il Comitato organizzatore voleva che il Municipio fosse rappresentato all'inaugurazione da un consigliere di estrema sinistra.

Il Consiglio municipale incaricava di rappresentarlo il presidente Dausset, cui si attribuiva l'intenzione di pronunciare un discorso nazionalista allo scopo di provocare disordini.

Tomendoni dimostrazioni politiche, l'inaugurazione del monumento fu rinviata al 22 corrente e vi assisterà anche il presidente Loubet.

Parleranno Waldeck-rousseau e Fallieres.

Dausset rinunciò a tenere un discorso.

Gli studenti in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 8 — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica una Ordinanza di Wannovski, la quale decreta l'espulsione di tutti gli studenti del primo corso dell'istituto di veterinaria avendo così richiesto che il professore di chimica abbandonasse la sua cattedra e pretendendo che egli non mantenesse la disciplina.

Polacchi e tedeschi

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 8, ore 12,40 — Il Consiglio scolastico provinciale di Leopoli emanò una circolare minacciando severi gastighi agli studenti delle scuole secondarie che partecipassero a dimostrazioni nazionali, vittime dello sconcio.

Berlino, 8, ore 11,30 — I giornali commentando l'interpellanza del gruppo polacco al Reichstag al conte Bülow, sui fatti di Wreschow, osservano generalmente che trattandosi di una questione scolastica, sorta in Prussia, l'interpellanza avrebbe di competenza della Dieta prussiana.

Tuttavia secondo in seguito a quei fatti avvenuti degli incidenti all'estero (a Leopoli ed a Varsavia) che furono oggetto di reclami di diplomatici tra la Cancelleria ed i Gabinetti di Vienna e Pietroburgo, il conte Bülow accetterà l'interpellanza anche per dare spiegazioni che calmino l'opinione pubblica.

La *Nat. Zeit.* dice che i fatti di Wreschow e la dimostrazioni anti-tedesche in Galizia e nella Polonia russa non turberanno le buone relazioni tra i due imperi.

La Russia e la tariffa tedesca.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il giornale *Wetrenik Finanssow* pubblica un articolo nel quale espone l'attitudine che assumerà il ministro delle finanze Witte di fronte al progetto della nuova tariffa doganale tedesca che è ora in discussione al Reichstag.

Il giornale dice che la principale eventualità nelle relazioni commerciali fra la Russia e la Germania è la proroga del trattato di commercio e delle attuali tariffe.

Nel caso che la nuova tariffa doganale fosse approvata dal Reichstag, la Russia riporterà i dazi d'importazione industriale al livello della tariffa del 1893 ed anche al di sopra di quella per certe voci.

Allora potrà conc'uderai un trattato commerciale non fissando le riduzioni doganali ma assicurando reciprocamente il trattamento della nazione più favorita.

Il disastro di Seneca

(S) **Chicago**, 8. — E' tornato il Segretario del Consolato italiano mandato sul luogo per raccogliere notizie sul disastro ferroviario di Seneca a per provvedere alle ragioni dei tenazionali, vittime dello sconcio.

Secondo le fatte indagini i morti accertati ascendono così: Domenico Civaro, Damiano Crebasso, Girolamo Trino Carlo Trino, Cognane, Domenico di Postemo.

Vennero accertati i feriti.

Il segretario del Consolato visitò all'ospedale i feriti più gravi dei ricoverati ed ebbe i loro in condizioni soddisfacenti. Eccone i nomi: Fratelli Zampano, Virgilio Luci, Carlo Strampolio, Silvestro Trimarchi, Domenico Marchand, Domenico Posterero, Antonio Ferro, Giovanni Bolla, Antonio Pinetti, Marianna Pisco.

La Compagnia ferroviaria dichiarò di aver fornito di nuovi abiti ed indumentari cinquanta scioperati, facendoli proseguire per le loro rispettive destinazioni.

Furono invece fatti proseguire per l'Italia i fratelli Saccomando.

Disordini a Lione.

(S) **Lione**, 8. - Millecinquecento operai disoccupati, riunitisi oggi in varii gruppi, fecero una dimostrazione nel centro della città. La polizia li caricò ripetutamente.

Alcuni agenti sono rimasti contusi da sassate. Le guardie municipali a cavallo dispersero i dimostranti.

Sono stati operati una trentina di arresti.

Credito, industria, commercio

Dopo una ripresa abbastanza vivace all'esordio della settimana, si è verificato un momento di sosta per gli inevitabili realizzi, ma il movimento ascendente non si è arrestato per questo ed la prosperità con una fermezza e un'animazione, alle quali lo stesso mercato francese non era più abituato da qualche tempo.

La ragione essenziale di questo eccellente andamento della borsa di Parigi, che ebbe effettivo riflesso sulle piazze tedesche ed inglesi, è data dalla prossima emissione del prestito di 365 milioni di 3 0/0, che avviene in condizioni assolutamente del tutto favorevoli alla politica internazionale, discrete dal lato economico e buone dal lato monetario.

Per ciò l'emissione di 365 milioni di 3 0/0 in Francia non avrebbe alcuna importanza, tanto più in questo momento in cui vi è abbondanza di capitali e mancata, quasi esclusiva tendenza all'impiego nei titoli di Stato: l'importanza deriva dal momento, e ciò dall'imminenza della liquidazione di fine d'anno, che avverrà indubbiamente a mercato caldo e quindi nelle migliori condizioni.

Anche i valori, specialmente quelli di primo ordine, hanno tratto qualche beneficio, come ad esempio la ripresa sui valori del rame e in quelli ferroviari.

Le notizie da Berlino e da Londra sono abbastanza ottimiste, per quanto accennino sempre alla resistenza nel mercato di valori.

Il Messaggio del nuovo Presidente degli Stati Uniti ha prodotto un'impressione tanto più favorevole in quanto si dubitava che in talune questioni d'ordine economico potesse segnare l'accenno a qualche cambiamento d'indirizzo.

E siccome l'America del Nord esercita ormai, per maggior contatto e per l'assieme della sua attività politica, una notevole influenza anche sui mercati europei, così una miglior tendenza di questi ha pure contribuito il sig. Roosevelt.

Il piccolo *crak* di Genova, al quale o mai si è riparato e che non meritava tanto clamore se non ha influito sul corso, abbastanza ben tenuti, perchè, come dicemmo, è sparita ogni esagerazione, ha però paralizzato qualche tendenza di buona volontà.

La rendita procede sempre al 1 otto, tantochè c'è caso di veder alla pari, in ore, dopo la stacco del coupon.

Mercato inglese.

	30 novembre	7 dicembre
Consolidato	98 3/16	98 11/16
Italiano	99 7/8	100 1/4
Turco	24 1/8	24 3/4

Banca d'Inghilterra.

La settimana segna una diminuzione di 316,000 sterlino nella riserva, dovuta ad esportazioni di oro — e così la riserva è ridotta nell'attuale situazione a 29,846,000 st.

Viceversa i numerosi ritiri di depositi hanno fatto salire la proporzione della riserva aggiungendi di 1 punto e 1/9, sicchè ora è a 48 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto più fisso e ciò ha oscillato fra 3 e 1/2 e 3 e 3/8 per 0/0 a tre mesi.

Mercato americano.

Lievemente più debole la situazione delle Banche Nord-Americane rispetto alla riserva, che malgrado un aumento di 172,000 st., che la porta a 49,718,000 st., presenta un'eccedenza di soli 2,685,000 sul minimo legale.

Mercato francese.

	30 novembre	7 dicembre
3 0/0 francese	101.97	101.82
3 1/2 id.	101.30	101.07
Italiano	100.43	101.10
Spagnuolo	73.95	74.95
Rendita turca	24.60	25.—

Banca di Francia

5 dicembre	dal 29 novemb.	Differenza
Riserva oro	2.455.095.577	— 1.562.159
Id. argento	1.106.093.154	— 2.064.580
Portafogli	482.983.104	— 152.967.174
Anticipazioni	484.771.876	+ 12.739.317
Conti correnti	550.229.462	— 159.935.104
Id. col Tesoro	63.943.277	— 43.809.980
Circolazione	4.191.519.125	+ 70.007.380

Mercato italiano.

	30 novembre	7 dicembre
Rendita 4 1/2 0/0	111.—	109.—
Rendita 5 0/0	102.75	102.60
Banca d'Italia	816.—	815.—
Mediterranee	483.—	484.—
Meridionali	689.50	685.—
Navigazione	434.—	434.—
Raffinerie	383.—	378.—
Acciaierie	1405.—	1393.—
Acqua Marcia	1136.—	1135.—
Gas	895.—	815 a 811
Omnibus	975.—	962 a 954.50
Condotte	960.—	958.—
Molini	77.—	76.—
Cambio	102.80	101.85

"Unicuique suum."

A proposito della notizia data sulle possibili esportazioni della Norvegia, le abbiamo attribuito ad un rapporto consolare, mentre furono raccolte dal dott. Ernesto Morelli, il quale, recandosi in Norvegia, ebbe tale incarico dal governo.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	15 novembre 1901	15 novembre 1901
Monete metalliche	L. 361.559.000	363.176.000
Cambiali estere	87.916.000	88.015.000
Biglietti di Stato di altri ist. e sussidiati	15.916.000	20.106.000
Portafoglio e anticip.	273.930.000	269.990.000
Anticipaz. al Tesoro	15.000.000	8.000.000
Fondi pubblici	187.779.000	187.719.000
Operaz. non consolidate		
dalla legge 10 ag. 93	340.915.000	340.066.000
Spese, tasse, sofferenze	10.999.000	11.009.000

Passivo

Circolazione	L. 847.781.000	854.811.000
Debiti a vista	83.571.000	85.175.000
Id. a scad. (se cedibili)	93.807.000	106.190.000
Residuo del cessato esercizio	23.976.000	23.976.000

Note bibliografiche

Il giubileo e la " Divina Comedia ", note di *B*, Labanca — Roma, Società Dante Alighieri.

Monsignor C. Pistocchi, ottimo e non mediocre ultimamente delizi la *Comedia* come un altro *splendido manuale del Giubileo*. Tale definizione spacciata al Labanca, che cerca dimostrarla erronea, in questo lavoro.

E veramente, sia detto con umiltà, in nessuno dei canti il poeta divino si dimostra apologista del Giubileo; anzi, se è problematica la sua assistenza a quello del 1300 indetto da Bonifazio VIII, è certo che una sola volta allude ad esso (*Inferno*, canto XVIII) ed è molto arrischiata ipotesi voler riconoscere una allusione all' apertura della *Porta Santa* negli ultimi versi del primo canto dell'*Inferno*.

Però, se fin qui il Labanca ha ragione, forse ha torto quando, confondendo Dante al Machiavelli al Giannone, insinua che Dante intesa a combattere il potere politico dei papi.

E' un luogo comune, buono per gli oratori di piazza: e perciò lasciando lì, chè, per finirla con, non è questo nè il luogo nè il tempo.

Per una carta d'Asia del secolo X, nota di Francesco Laboranti — Roma, tip. Bonelli.

Curiosa e importante polemica sulle origini di Casa Savoja.

Il Labruzzi nel suo recente ed ottimo lavoro, che il nostro giornale ha degnamente lodato, si è valso di un documento assieno, oggi smarrito, ma finora non negato nè discusso nella sua autenticità. Invece un critico, che forse è un dotto che preferisce di esser sabalpino, l'ha rimproverato di essersi giovato di un *documento riconosciuto falso da tutti gli studiosi che si rispettano*.

Il Labruzzi si è rivolto a varii *studiosi che si rispettano*, tra cui il Cipolla, il Savio, il Vaglieri: e tutti hanno mostrato d'ignorare affatto che l'autenticità di quel documento sia stata impugnata.

La polemica è a questo punto. Nol la seguiremo volentieri, trattandosi della gloriosa nostra Casa regnante: ma ci auguriamo che gli studiosi eruditi potenziranno non si lascino trasportare dai nervi. Non inoltenere vigilanza, ma ragioni ed allora giudicheremo imparzialmente, e saremo giudicati.

Referendum d'una musa. — saggio di quattordici volumi di versi, di Americo Scarlatti — Paravia editore.

Dice il signor Scarlatti: lo ho pregati quattordici volumi di versi: novelette, passionali, patriottiche, amorose, filosofiche, argute, giocose, umoristiche, giovanili, eroiche, parodie, religiose, perfino infernali: Li debbo pubblicare? Giudicate voi, dal saggio che ne porgo.

Diciamo noi: i saggi non sono esatti, non rivelano nervosità giovanile, ma non promettono di più, nè soprattutto per la cura del verso e per la facilità dell'espressione. Ma quattordici volumi, quattordici! non sono, non vi paiono troppi?...

Strenax danteseo per il 1892 — Firenze.

I compilatori ne sono Orazio Bacci e G. L. Passerini: la compilazione non poteva, dunque riuscire una cosa comune e ordinaria.

C'è un sonetto a Dante del Carducci; cenni storici sul ritratto di lui dipinto da Giotto, del Segnor; notizie su la Società Dantesca Italiana e sulla lettura a Firenze e a Roma: Poco per la *Dante Alighieri* di A. Franchetti: scritti critici del D'Ancona, Del Lungo, Rajna e D'Ovidio, un frammento della *Francesca di G. B.* Emanuele. Inoltre molti disegni e indizio che riproducono cose relative alla vita e ai tempi dell'Alighieri.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Sulmona, 7 — Da qualche tempo qui si sentono leggiere scosse di terremoto. Stamattina alle ore 7.5 la scossa è stata più sensibile nella durata di tre o quattro secondi. Le ondulazioni da sud est a nord-ovest sono state accompagnate da leggiero rombo. Nessun danno.

Firenze, 8, ore 15. — Sull'affaire del tenente Buonaccini, posso dirvi che il Regio esito prima di ricevere i fiumi fatti dal generale Pianell e dal prefetto Bilisi fatti dal generale Pianell e dal prefetto Bilisi fatti dal generale Pianell e dal prefetto Bilis

La Società zoologica italiana, presieduta dal prof. Antonio Carruccio, ha ripreso ieri le sue riunioni autunnali. Il presidente, prima d'ogni altra cosa, con una vivissima commozione, annunciò ai consoci il dono di una serie importantissima di specie faunistiche, donatele da S. M. il Re al Museo zoologico della R. Università romana. Il nuovo dono dei generosi sovrani consiste in parecchie centinaia di uccelli, taluno rarissimo e di gran valore (come ad es. l'*Alcon torquatus*), ed in dive si mammiferi, tutti pregevoli i quali facevano parte della ricca collezione esistente nel Real Castello di Moncalieri. Questo nuovo materiale scientifico darà certamente occasione nel nostro Museo a utili studi e porterà la cifra a tale dei tesori italiani ed esotici, che pochi anni or sono erano poco più di 2 mila, a oltre diecimila, fra cui molti assai rari, tutti ormai bene ordinati nonostante l'angustia del locale universitario.

Il presidente presentò quindi all'assemblea ed illustrò, in-lieme col bon prepa-rati scheletri, una copia del bellissimo *Bos alpinus* tecnia presso Valsavaranche nelle vicinanze del forte dal 95, il quale la donò al predetto Museo, come pure donò altri interessanti animali provenienti dal Regio parco di Stupinigi, da San Rossore e da Castelporziano.

Furono dopo interessanti comunicazioni su diversi argomenti scientifici il comm. Fortunato Rotungo, il prof. Brusina, i dott. De Stefani Perobelli e Checchia ed il prof. Marchesini.

Il prof. Carruccio proclamò infine i nuovi soci, e presentò importantissime pubblicazioni pervenute in omaggio alla Società da Berlino, Madrid ed altre città.

Fratellanza Militare Italiana. — Ieri sera i soci della Fratellanza Militare Italiana e Soc. Reduci d'Africa, si riunirono a banchetto al Ristorante Vadiani. Vi intervennero il cav. Santini, il ten. colono. Amadasi, il comm. Valentino Pighinelli, il fratello cav. Gioachino, il cav. Vinali, il cap. Angheera, il prof. Giorgio, il cav. Bertinelli, il cav. Nicolai, il cav. Bonanzera, l'avv. Nardilli. Avevano aderito le autorità, il Circolo Savoia ecc. ma presentato dall'avv. Pizzirani, dal tenente Pini e dal signor Vittorio Rimondini.

Tutti prima di cena: Viva, presidente della Fratellanza Militare, il quale dopo aver detto che era doveroso un ricordo alle memoria di Toselli, invitò tutti ad alzarsi per gridare evviva al Re.

L'on. Santini commentò gli eroi della guerra africana che meritavano, in ricompensa de le loro virtù, una politica migliore.

Accennando agli insulti fatti alla memoria di Francesco Crispi alla Camera disse che egli adorò guarda a grande figura di quell'uomo per rinfrancarsi dell'attuale miseria! Un lungo applauso e un evviva a Crispi coronarono le brevi e sentite parole dell'on. Santini.

Il ten. colono. Amadasi rediee d'Africa, ringraziò delle dimostrazioni di simpatia che è stato fatto segno dall'on. Santini e dal cav. Vinali, nel loro discorso, e invitò i presenti a reagire contro la corrente di sfiducia che tenta di avvolgere la vita italiana.

Da ultimo parlò l'avv. Nardilli ringraziando gli intervenuti.

Pubblica istruzione. — Il Bollettino delle P. I. reca:

R. Università — E' aperto il concorso, per gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, ai premi della fondazione «Rolli.» I suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei sei anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali.

— *Istituto superiore di magistero femminile* — Guida Tito, incaricato di geografia fisica con elementi di geologia, geografia politica, etnografia, statistica e cartografia; Monterosso Maria, incaricata d'igiene e antropologia; Zampidi-Schiavo Pietro, incaricato di lingua inglese, furono confermati nei loro incarichi.

— *Istituto tecnico* — Turri Vittorio, titolare di lettere italiane nel Liceo «Umberto I.» è temporaneamente destinato per cumulo di lavoro all'Istituto stesso per compiere nelle classi seguente dell'istituto tecnico.

— *R. Scuola normale maschile di ginnastica* — Bigazzi Bartolomeo Camillo fu ordinato all'esperimento della pedagogia e della storia della ginnastica.

— *Scuola Normale Femminile* — Torlora Teresa, nominata per merito di concorso, reggente di storia e geografia nella Scuola normale femminile di Lucca, venne mandata alla classi seguente annesse alla Scuola normale femminile V. Colonna.

— *R. Giovanni Pascoli* — Da Fabriille Maria fu nominata reggente di ginnastica.

— *Galleria Nazionale d'Arte Moderna* — Rocchi Ernesto, ufficiale d'ordine nel Ministero del Tesoro, fu comandato a prestar l'opera sua per servizi amministrativi.

— *Biblioteche* — Similmente prof. Galleno reggente di italiano nelle scuole tecniche fu comandato a prestar servizio nella Nazionale di Napoli. Sposi Aldo, titolare di lettere latine e greche nei Licei fu comandato a prestar servizio nella Angelica; Gerosoli Maurizio, titolare nelle Scuole normali fu comandato a prestar servizio nella Nazionale; Sensi Filippo titolare negli istituti tecnici venne comandato a prestar servizio nella Casanatense.

Ricreatorio N. A. Borghese — Ieri in una sala dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio ebbe luogo l'annunciata accademia letterario-musicale data a cura del Ricreatorio popolare di Testaccio per onorare la memoria di don Bosco e Dorgalli.

Dopo la prolusione letta dal padre Ferrini, parecchi dei SS. Vincenzo ed Anastasio, declamarono componimenti poetici il prof. Merchi il cav. P. F. Marinelli, il parroco Bonfiglietti, il Tancredi, il signorino Daniele Pilitsche de la Grance, Maria Stella Salotti e Maria Fabriani.

Venne eseguito un scelto programma musicale del concerto dei ciechi di S. Alessio e dalla signora Giuditta Giannoni coadiuvata da distinti professori. Scelsero al piano il maestro Zaccheo.

Fra gli intervenuti notammo la principessa Di Sestetta, la duchessa Gallarati, il duca di S. Angelo di Montalto, monsignore Pacciarelli, il conte Cello, ecc. ecc.

Scuola musicale cooperativa. — Nei locali della Scuola ieri il dott. cav. Giorgio Barini, reggente di scuola della musica, lesse la prolusione al suo corso di quest'anno, scegliendo per tema *La Musica nella Storia e nella Vita*.

Cominciando dai primordi della storia della musica il dott. Barini si soffermò a numerare i fecondi storici dei rusticali stipendiati dai governanti, alla composizione delle orchestre, specialmente in Francia, coi cantarini e i guascavini, al loro avvicinamento colle Corti dei Re Sole.

Dando un rapido e sintetico sguardo alle origini e allo sviluppo della consella giocosa italiana, il dott. Barini ne trasse chiare deduzioni per quello della musica forse eccessivamente seria, che fa la prolusione con argute e profonde osservazioni sull'indole della musica italiana e sull'inferiorità delle radici del canto corale in raffronto con i tedeschi, dicendo che è giunto lo scopo della Cooperativa musicale romana quello di metterli in grado di rialacciarci alle nostre belle tradizioni.

Il dott. Barini fu vivamente applaudito.

I garibaldini. — Ieri alle 14 al Gesso Verano ebbe luogo il trasporto, dal cimitero del Comune a quello dei reduci, delle ceneri dei defunti Angelo Pini, Giuseppe Fama, Antonio Bertini, Marco Alegiani, Giuseppe Bideschini, Giovanni Zampagna, Alberto Maschi.

Alla funebre cerimonia presero parte, con le rispettive bandiere, le Società dei superstiti garibaldini, dei reduci delle patrie battaglie, dalla Giuditta Tavani Arquati e il Circolo repubblicano dal rione Ripa.

Pronunziarono discorsi l'avv. Ficola e Carlo Lazzari.

Società dei cantonieri. — Ieri la Società dei cantonieri urbani e suburbani di Roma (Ufficio V) inaugurò la propria bandiera con un discorso del presidente Domenico Di Pietro. Fu padrino della bandiera il signor Cornelio Angelotti, che dicendo lo stemma, rosmato dalle mure di Porta Sempionne.

Ispettorato edilizio. — Esso il Resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 30 scorso novembre 1901:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 14 — 14, per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, n. 37 — sovraesenzioni per costruzioni abusive, 11 — intimazioni, 9 — verifiche in seguito a reclami, 17.

Industrie nostrane. — Ieri mattina il ministro Baccelli ha visitato le stabili sede della Società Romana Automobili. Ricevuti dal duca Torlonia, vice-pres. della Società, dal conte Sand e dal signor Mozzi, consigliere delegato, il ministro visitò i vari reparti, meccanici, la fonderia, il garage ecc., interessandosi assai alla costruzione degli automobili ettinti ed esprimendo vivo soddisfazione per simile impianto industriale in Roma.

Festa di beneficenza. — Ieri sera nella sala Umberto I ebbe luogo l'annunciata festa di beneficenza per la Società del personale subalterno della Posta.

Al concerto presero parte la signora Garbini, la signorina Lucentini e Foskini, il baritono Menicci, il tenore Gueglielmi, che furono applauditi.

Sedeva al piano la maestra Romana Mercanti.

Il ballo fu diretto dal cav. Enrico Pichetti. La gaia festa lasciò in tutti il più gradito ricordo e frutto un discreto incasso per la Società.

Associazione artistica internazionale. — La conferenza " Roba... d'Egitto „ dell'architetto Carlo Frampolini che doveva aver luogo ieri sera, alle ore 21, nella sala dell'Associazione artistica internazionale, è rimandata a domani sera alla stessa ora.

Imposte dirette. — La Commissione di la istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di la istanza: Borsamon Giovanni; Seretti Letizia, Cortesi Luigi, Soldini Massimino.

Ha accolto pure quelli di Algeini Umberto, Paradisi Ignazio, Ferrei Ettore, Palladini Augusto, De Carolis Pietro, Coenari G. e figlio, Scarponi Claudio.

Ha respinti quelli di Società Italiana degli Istituti Kinematografici, Belardi Virginia, Cardelli Maria, Fontanini Giovanni, Festoni Ernesto, Roselli Romeo.

Nella Cassa Corvisieri e C. *Piazza Poli* 45, stanno per aprirsi gli uffici per la vendita della vasta di mobili di lusso ed oggetti d'arte antichi e m derni.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Procaccini riceve dalle ore 10 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dr. Tei continua la ripresa delle sue consultazioni private. Via Farini 62 dalle 13 alle 15.

I più fini tiri in Roma, piazza Trevi.

La mala vita. — L'altra sera, verso le 23, mentre una squadra di agenti comandata dai brigadieri Sogno e Leggi percorreva la via della Campanella, furono da una casa equivoca prese degli schiamazzi.

Salili, trovarono in una stanza otto giovinastri, tutti pregiudicati, i quali questionavano fra loro.

Invitati a recarsi in questura, sopraggiunse di polizia si rifiutarono cercando di fuggire, ma vennero tutti arrestati, la strada cominciarono ad sfregiare gli agenti, reagendo con calci e pugni. Condotti al Commissariato di Ponte furono identificati per Salvatore Francesco di anni venti, da Napoli, negoziante, Raone Ferdinando d' anni 22, romano, Latrario Umberto d'anni 24 bracciante da Frascati, Simeoni Giacomo d'anni 30 agricoltore di Senga, Spaniello Umberto d'anni 23 pittore romano, Lisciano Emilio d'anni 22 da Sassoferrato bracciante e Ancontani Rocco d'anni 19 carrettiere romani.

Rivelarono alla polizia di stiorazza presso ad avvicire con parole sfregiose gli agenti e con calci sfondarono la porta. Gli agenti cercarono calmare quegli energumeni e vedendo inutili i loro sforzi dovettero ricorrere alle maniere forti.

Ieri sera poi verso le 13 dovendoli trasportare a Regina Coeli a disposizione della R. Procura, intorno al Commissariato di Ponte si radunò una folla di scalmanati degli amici e parenti dei fermati, i quali si misero nel carrozzone da parte della folla di modo di liberarli provocando sono disgustosissime ad insidenti che senza l'accompagnato del brigadiere Tomassi sarebbero riusciti certamente assai più gravi.

Nell'atrafforzato arrestarono certo Taddei e due donne.

I feriment di ieri sera. — Ieri sera la guardia scelta di P. S. Paolo Rossetti, di quartiere Ponte di piazza Pia, mentre era in servizio arrestò un tale che correndo domiciliava abito.

Condotto a S. Antonio 9 Autore Sforza gli ricusò le sue generalità di qualche alla festa e al colle, Guglielmo riservato.

Il ferito, che è il mastro Samuele Di Bacchi, di 29 anni, da Pratola Peligna, abitante in via del Gesù, 154, accennò di essere stato ferito per sbaglio con il suo amico Mario Chiappa nell'osteria del *Pecoraro* fuori di porta Salara, si trovò certa Maria Impernatori, ma ivi sul momento che aveva abbandonato l'osteria dopo di aver avvenuto il fatto di cui sopra.

Giunti il Di Bacchi e il Chiappa dall'osteria la donna li seguì attaccando questione col primo.

In difesa della sfortunata una conoscente, il quale condotti i litiganti nell'osteria della via Nomentana, cioè all'impronto il Di Bacchi con tre soldati, quindi fuori con la donna.

Il Di Bacchi racconta anche che la impertari era da quell'osteria uscita dal momento e che era stata dalla questura mentre del foglio di rimpatrio, da lei poi cleacciato per non partire.

— Ieri sera furono Milanesi, d'anni 37, da Macerata, e Antonio Ghidi, colla sua moglie, insonto dall'osteria della sal - Cantinone » in via Gaioli, furono fermati di questo individui sconosciuti, i quali pare avessero voluto di questionare col Cataldi. Questi si allontanò con la moglie, ma durante il Milanesi prese le parti del compagno. Dalle parole vennero ai fatti. Il Milanesi riportò gravi ferite alla testa.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono di giudicare.

— Nell'osteria in Borgo Pio 124, in seguito a questione, il barbiere Vincenzo Milano di anni 44, da Sora di Campagna, ferito alla faccia, con tre colpi di rasoio il pentiere Costantino Pubelli, di anni 39, da Genova.

Accorsero in guardie che arrestarono il feritore e condussero a Santo Spirito il Pubelli, che fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Ribellioni — Le guardie Francesco Corgi e Fratini Michele in via Banchi Vecchi s'imbatterono con una comitiva di cinque individui che tenevano schiamazzo.

Sottomissione degli agenti di smettere questi rispose malamente e, dichiarati in arresto si rifiutarono, tirando fuori i coltelli.

Inuanto sopraggiunse il pattuglione che diede manforte agli agenti, riuscirono a condurre in arresto Antonio Lucchini d'anni 24 e Francesco D'Amici d'anni 23, romani.

— In piazza della Chiesa Nuova vennero a quistione per il giuoco della *mora* Temistocle Leoni ed i fratelli Attilio e Gaudenzio Ginesi. Questi, cavati i coltelli, minacciarono il Leoni. Accorse la guardia in borghese Raolino Gallasi per sedare la rissa, ma fu oltraggiata e minacciata dai cenuati.

Intervenuti altri agenti si potè procedere all'arresto dei ribelli ad eccezione di Ginesi Gaudenzio che riuscì a fuggire lasciando sul luogo i suoi cappelli.

Investimento — Ieri alle 14, in piazza Colonna, un carrozzino - il conduttore del quale rimase sconosciuto - investì certa Arisbuli Maria, di 43 anni, abitante in via Marforio 73, la quale riportò la frattura della gamba destra.

Condotta San Giacomo dalla guardia municipale Baldoni, la povera donna fu, da quei sanitari, giudicata guaribile in 30 giorni.

Ladri. — Pesori porta San Paolo in seguito ad appostamento dei carabinieri ed arrestati mentre erano associati a scopo di furto i vigilati speciali Gaetano Nori, Romolo Fravia e Giovanni Ferri tutti romani. Essi devono rispondere anche della rapina commessa il 29 scorso in danno di Maria Porta in Danni e Luigi Alessi d'anni 79 romano al quale depredarono il cappotto e pochi centesimi.

— Enrico Renzi d'anni 21 romano fu arrestato in via dei Serpenti perchè trovato in possesso di 36 pala di calzetti di cotone giallo per uomo, di cui non seppe giustificare la provenienza.

Fuochetto — In via della Rondinella n. 7, p. p. in casa del sarto Gaetano Bacoco d'anni 23, da Montefalco, si sviluppò il fuoco in un sottoscala.

Accorsero i vigili di piazza Firenze ed il fuoco fu subito spento.

Il danno ascende a lire 40 per biancheria bruciata.

Servizio Germanico del Mediterranee

Napoli - Nuova York

Vapore *Trave* parte il 19 dicembre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Sciarra 48.

Aschmeyer, Pfister e C. a Napoli.

Teatri di Roma

" La Francesca da Rimini „ di G. D'Annunzio al Costanzi.

Stasera alle 20.30 precise andrà finalmente in scena questa attesa *Francesca da Rimini*, tragedia in 5 atti in versi di G. D'Annunzio non anfiteria e quattro intermezzi di Antonio Scontrino, eseguiti da ottantadue professori dell'Orchestra Massima romana.

Interpreti principali saranno: Eleonora Duse, G. Salvini, C. Rossignoni.

Il teatro è quasi tutto venduto.

La Cana di Gelsoni al Valle — Feste grandi innamerevoli iersera al Novelli inaspettabile nel *Papà Lebonnard*.

Stasera *Luigi XI*, altra grande straordinaria interpretazione dell'illustre artista.

Adriano — Concerto spettacolo variato ed attraente.

Nazionale — Stasera in ripresa della grandiosa *festa* spagnuola in 3 atti e 11 quadri: *Le 5 parti del mondo* di G. Caballero.

Manzoni — Due piene formidabili ieri al forte dramma *Maria Giovanna*.

Stasera *Il controllore dei vagoni-letto*.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Francesca da Rimini*, ore 20 1/2.
Valle — *Luigi XI* - ore 21.
Adriano — Gran spettacolo Fredissy ore 21.
Nazionale — *La festa di Siviglia* ore 21.
Quirino — *Le grandi stanziere*, ore 21.
Manzoni — *Il controllore dei vagoni-letto*- ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Dichiarazione d'un chimico farmacista.

Il sig. Agostino Farina chimico farmacista all'Ospedale Maggiore di Milano, coll'autorità e competenza dovuta alla sua posizione ed alla sua esperienza, ci fa una dichiarazione che avrà una grande importanza sia nel campo medico che farmaceutico. Questa attestato ammanita da tale personalità costituisce un certificato di gran valore. Ecco il fatto:

Da qualche tempo il sig. Farina, volendo accertarsi della virtù terapeutiche di un medicinale, l'aveva esperimentato su molti malati colpiti d'anemia, o d'affezioni derivanti dalla povertà del sangue e dall'indebolimento del nervi come clorosi, nevrastenia, e specialmente isterismo, per le Pillole Pink, il medicinale usato, hanno dato dei risultati così importanti, che il sig. Farina, non ha saputo un istante a farsi la seguente dichiarazione: " Dopo aver esperimentato nell'Ospedale Maggiore di Milano le Pillole Pink, su molte persone colpite da gran anemia, e sposato da accessi di lavoro fisico e mentale, devo dichiarare che ne ottenni dei sorprendenti risultati stati poi confermati dalle dichiarazioni che gli stessi ammalati mi fecero dopo la loro guarigione.

Nulla è più convincente, e più incoraggiante per coloro che colpiti dall'anemia, clorosi, isterismo, reumatismi, malattie di stomaco, scombolimento generale, vorranno ricuperare la primitiva salute, Le Pillole Pink ricostituiscono il loro sangue, e nell'istesso tempo tonificando i nervi, fanno scomparire ogni sintomo medicinale avrà potuto conseguire, esse ridaranno forze novelle, frenano sparire ogni disturbo, ridonando agli ammalati un'eccellente e florida salute.

Un medico addolo alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che vorranno indirizzarle ai Signori A. Merenda e C.° a Milano.

Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti ed i negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.°. Via San Vincenzino 4, Milano. La scatola L. 2.50. 6 scatole L. 13, che si spediscono contro fardello o vaglia postale.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni. Le Pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine, nè a centinaia, ma sempre in scatolette sugellate portanti la marca depositata.

A rate mensili orefieria e gioie Attilio Alegiani Pozzo della Cornacchia, 59, p. ultimo.

FERRO-CHINA-BISLERI

RICOSTITUENTE

MILANO

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

Ieri tutti i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione e firma dei decreti.

Consiglio dei ministri.

Ieri alle ore 17 si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri e dopo sbrigati alcuni affari di ordinaria amministrazione si occuparono le dichiarazioni che farà il Governo alla Camera per la discussione delle interpellanze e delle mozioni relative a Napoli ed al Mezzogiorno.

Si discusse ampiamente tutta una serie di provvedimenti, che saranno annunziati alla Camera, tendenti principalmente alla sistemazione della finanza comunale.

Pei provvedimenti finanziari.

Ieri mattina si riunì la Commissione pei provvedimenti finanziari, ultimando la discussione della parte relativa agli aggravi e rimanendo sospesa la tassa di successione.

La Commissione avrà finanto necessario di proporre varie modifiche tendenti ad attenuare la misura della tassa e sopra queste modifiche delibererà di sentire il Ministro.

Alle ore 15 si riunì nuovamente la Commissione con l'intervento degli on. Di Broglio e Carcano; il primo fornì schiarimenti intorno all'aumento della tassa di circolazione, fornendo alla Commissione varii dati statistici, e l'on. Carcano si diffuse a lungo sulla questione.

Oggi alle 8 la Commissione si riunisce di nuovo con l'intervento dell'on. Carcano.

I crediti del Tesoro.

Ieri si firmò il decreto che promuove la legge per la sistemazione dei crediti del Tesoro per i contributi nelle spese dello Stato.

Per effetto di questa legge restano condonati gl'interessi di mora dovuti allo Stato a tutto il 30 giugno 1901, da Provincie, Comuni ed altri enti. Gl'interessi dal 1 luglio in poi su questi crediti sono ridotti alla misura del 4 1/2 0/0 e viene fatta facoltà al Governo di provocare il pagamento delle somme materiate a tutto il 30 giugno 1901 per un periodo da 10 a 50 anni.

Il bilancio dell'interno.

Ieri fu firmato il decreto che autorizza il ministro del Tesoro a presentare, d'accordo con quello dell'interno, un disegno di legge per un maggiore stanziamento di spese per diversi capitoli del bilancio dell'interno, e specialmente per la beneficenza e la sanità pubblica.

Cortesia italo-germanische.

Come annunziammo, i comandanti delle navi-scuole italiane *Chioggia* e *Palermo*, trovandosi nello scorso novembre nel porto di Malaga, celebrarono, coll'intervento degli interi equipaggi, una solenne cerimonia, commemorativa del disastro di cui erano rimasti vittima nelle stesse acque di Malaga molti ufficiali e marinai della nave-scuola germanica *Gneisenau*.

Un telegramma da Berlino ci dice avuta notizia del fatto l'Imperatore Guglielmo, ha incaricato l'ambasciatore imperiale in Roma di esprimere al Governo italiano la viva sua gratitudine per il gentile pensiero e la pietosa inizitiva dei due comandanti.

Elezioni politiche.

VII Collegio di Napoli. — *Votazione di ballottaggio.* — Risultato definitivo. Inscritti 29441. Votanti 9169 — Dispersi 1 — Nulli 1 — Bianche 86.

— Ha Mita ne ebbe 946 — Schede vianche, nulle e disperse 86.

Ministero interno.

Ieri si firmò il decreto che approva il regolamento organico dell'ospizio di mendicità di Salerno.

L'on. Giolitti presenterà un progetto di legge per la tumulazione in San Domenico a Palermo delle salma del comendante economista siciliano senatore Francesco Ferrara.

Ieri si firmò il decreto che proroga il Consiglio Provinciale di Napoli, nominando una Commissione composta di quattro membri presieduta dal consigliere delegato cav. Antonel.

L'inchiesta su Palermo.

Ieri è partito per Palermo il comm. Schanzer il quale va a riferire sulla relazione della quinta Commissione d'inchiesta, e a far firmare dai Commissari la relazione che verrà pubblicata contemporaneamente a quella su Palermo il giorno 10 o il 15 del corrente mese.

Per l'arma dei carabinieri.

Il progetto di legge, per il quale si aumenta l'arma dei carabinieri di 2 ufficiali e 700 allievi, oltre a concedere un soprassoldo di cent. 15 al giorno dopo tre anni di servizio fino alla raffica, portando la raffica a 3000, anzichè a 2500, all'anno, consta dei due seguenti articoli:

Art. 1 — E' approvata la spesa di lire 1.300.000 da inscriversi nella parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1901-902 ed un nuovo capitolo con la denominazione: « Assegno personale di ispettore in servizio dell'arma dei Reali carabinieri ».

Ministero Guerra.

Si è firmato il decreto che autorizza la trasformazione di un deposito di legge che modifica la legge di contabilità generale dello Stato per l'acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito.

Questo modificato hanno lo scopo di permettere gli acquisti anche in località non mercantili, senza essere legati da formalità di asta o capitolati.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Nasi ha invitato il prof. Scuri, direttore del R. Istituto dei Sordomuti, di Napoli, a preparare un piano di riforme per gli altri Istituti affini d'Italia.

Il prof. Scuri si è già posto all'opera.

L'on. Nasi ha potuto alla firma reale i decreti con cui si provvede all'istituzione del nuovo ufficio del Ministero dell'istruzione, ove sono è noto esistevano molti stranieri, di cui l'on. Nasi conosceva assai pregi della varia Amministrazione, con speciali assegni personali.

A norma del decreto organico sulla promovibilità dei funzionari agli uffici del Ministero dovrà pronunziare una Commissione composta di tutti i capi di servizio, e sulla eleggibilità all'ufficio di capo di divisione una Commissione speciale di cui faranno parte il vicario dell'Università di Roma, il membro del Consiglio Superiore della pubblica istruzione e un consigliere di Stato presidente della Commissione consultiva, un membro della Giunta Superiore di Belle Arti e direttore generale o due capi di divisione del Ministero.

In seguito al lavoro delle Commissioni predette furono nominati capi divisione il dott. Bruto Amante, il dott. Vitaliano Brancati, il cav. Ugo Balzani, il ministero, ed il dott. Vittorio Fiorini, ora reggente il provveditorato di Roma.

Al 4 posti vacanti di capo sezione di seconda classe, furono nominati i funzionari di 1ª classe scelti per anzianità tra gli 11 destinati alla eleggibilità della Commissione.

Con lo stesso criterio fu stabilita la promozione di tutti gli altri funzionari della carriera amministrativa.

Non essendosi però potuto provvedere colla designazione degli eleggibili a due posti di segretario di 1ª classe (stipendio 3000), furono nominati a tali posti il consultore, Vittorio Malamani; e nel medesimo stesso ai posti di grado inferiore rimasti vacanti per la promozione dei funzionari di prossimo provvedimento assegnando quei comandati e quegli straordinari, che godono già di uno stipendio corrispondente all'ufficio vacante, furono dalla Commissione giudicati meritevoli di nomina.

Agli altri straordinari nominati la Commissione delibererà di assegnare, compatibilmente ai casi e alle ragioni di servizio. Difficile che fosi adatto al loro grado e alle loro capacità.

Con altri Decreti della stessa data fu provveduto al richiamo della Direzione generale ed ai quadri, già soppressi nell'ufficio.

Ministero Lavori pubblici.

Con decreti firmati ieri si sono verificate le seguenti promozioni nel personale dell'ispettorato ferroviario:

Zacchi ispett. sup. di 2ª promosso alla 1ª classe; Saccardo ispett. capo promosso ispett. sup.; Palermo ispett. capo di 2ª promosso alla 1ª; ch.; Rodino regg. ispett. capo nomin. effettivo; Mennecelli, Bargilli, De Benedetti ispettori di 3ª promossi alla 1ª; Ouboni, Taddei, Farrari sotto-ispett. promossi ispett. di 2ª cl.; Dell'Arciprete, Silvestri e Mazza sottoispett. di 3ª promossi alla 1ª.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri si firmò il decreto che autorizza la trasformazione del Monte frumentario di Pizzoferrato (Chieti) in Cassa di prestanze agrarie.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Bertinelli promesso tenente.

E' morto a Napoli il maggiore Commissario di marina Giovanni Parisce.

— Nelle vicinanze di S. Nicola di Lido i rimorchiatori della Società lagunare veneta " Caligo „ e " Leon di Venezia „ si sono investiti. Il primo è affondato.

L'equipaggio è salvo.

— Le sere del 7 dicembre 94 operisti del corpo reale fanteria marina, residenti a Roma, si riuniranno a banchetto al restaurant del " Giglio „ in via Depretis. Molti ufficiali del regio esercito e marina, molti impiegati civili e amministrazioni di marina, molti impiegati civili e amministrazioni centrali ed altri cittadini di civile privato. Il signor Quattrocchi, impiegato al ministero della marina, ricordò le benemerenze del corpo e così il signor Parisi ed il signor Arstucci son anagliari parole.

Fu vivo riunione di amarezza e fratellanza e furono inviati telegrammi al generale Rolla, al colonnelli Truna e Bonzi, che fecero parte del corpo.

— Le stazioni si salutano ai quadri di 2ª Vira di 2ª la.

Inviato terremoti telegrammi al Sovrani.

Il 16 corr. imbarcherà sulla r. nave R. Filiberto l'ufficio commissario Rispoli Stiore, in sostituzione

dell'ufficiale di pari grado Sarpa Umberto, che farà ritorno al proprio dipartimento.

Il capo macch. di 1ª cl. Guetti Giuseppe il 21 corr. imbarcherà sulla r. nave *A. Vespucci* in sost. dell'eguale d'pari grado Trevisa Martino.

Con la data medesima il capo macch. di 3.a cl. Posferaro Pasquale imbarcherà sulla torp. 163-B in sostituzione del capo macch. Buonaccorsi Gregorio.

La Lombardia è giunta a Wosenag il 7; *l'Archimede* è giunta ed è partito da Corfù il 7.

Informazioni estere

Nel Brasile

(8) **Rio-Janeiro, 8.** — Il Governo ha sposo giovanta il mese di decuobre l'abbruciamento obbligatorio di mille *contos de reis* di carta moneta.

Germania e Venezuela.

Il Console gen. del Venezuela in Roma telegrafa alla *Stefani*, che ebbe ieri ai segreta da Vario settimane o cioè che l'annunziato conflitto fra la Germania ed il Venezuela è assolutamente infondato. Soggiunge che in una recente Nota il ministro degli esteri della Germania annunziava l'invio di una squadra nei porti del Venezuela non mai richiesto dal suo ministro a Caracas.

ULTIM' ORA

Una lettera di Turati.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 9, ore 1.10. — Turati indirizza alcuni elettori una lettera per spiegare brevemente i motivi delle sue subite dimissioni.

Ricordato il tesoro di ricordi ed affetti che attraverso le elezioni, dice che questo non potrebbero essere infranto da un impeto per quanto legittimo di disgusto o di sdegno, perchè ciò sarebbe troppo inferiore o troppo superiore alla natura umana.

Se anche il mandato obbligatorio ciò è meno per la tutela della dignità non garantisce, che per un alto dovere non si deggia dal rispetto che dove agli elettori, dell'affetto alle idee e al partito.

Accennato alle vicende intime dei dissidi socialisti, così giustifica l'atto da deliberato.

La decisione può lasciare fede al proprio decreto ed alla religione del concordato, sanzionava, a maggioranza di un voto, la ribellione, sconfessando, con compito straniamine, quella Commissione arbitrale alla cui norma, per la votazione, egli stesso, col capo e col provvedere, aveva investito di discrezionali poteri.

L'inglezia non poteva rimanere senza protesta e dichiarando la sua netta divisione dal partito.

Ma il voto della direzione assumeva una più ampia portata.

L'opera di discussione nel partito sulla quale aveva diretto, formava l'attenzione degli elettori e nel fatto a base dell'insegnamento, diveniva soprattutto contro il vostre rappresentante, accusato generalmente di interessati opportunismi e di distruttore da lunga mano esercitata.

Le riflessi casalinghi offendeva tutti i compagni e voi elettori.

Mi era facile sventare la leggenda appellandomi a voi; ma, ciò facendo, mentre stava in giuoco la mia persona, avrei dato assegno di un tenimpre che giudicavo pregiudicato in altri, che seguitare il corpo elettorale contro l'organizzazione dello stesso partito.

Quale la sua dimissione da deputato e il fermo mantenimento ne gestio di non rappresentarvi, i fatti che altri l'a ripresentino ai suffragi.

Aggiunge: " Ricordando nella file non desiderio letta, mi pongo in luogo dove l'arma dei miei e dei cari dell'esercito perde la punta e il vigore. Ciò non mi separa da voi, penso anzi ehe più intimamente mi vi avvicini. Non senza una intima lacrimazione ciuque dovere „.

Infine accenna i compagni al scioglier la rua decisione fidnci-si in la giustizia delle cose e del tempo, vigili sculte e pugnaci a difesa di l'avvenimento del proletariato, tanto contro la violenza delle classi dominanti, quanto contro le ritorsioni insidie del demagogismo che sfrutta gli istinti erepuscoli della coscienza proletaria qua e là ancora mal desta, per aggregare, spezzandoli, il movimento e dividerlo dalle sue mete gloriose.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Del 7 al 7 dicembre

(Fuori dazio).

Articoli	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacchi nav. da strame	q.	110	—
Buoi e vacchi da macello	»	110	—
Vitelli e vitelloni da ingrasso	»	120	130
Vitelli da latte	»	120	130
Vitelle infranto da macello	»	110	120
Suini della provincia romana	»	97	112
Suini polatelli	»	100	110
Suini bianchi di Napoli	»	111	117
Abbacchi di tutte stagioni	»	140	150
Pelli di Pecora	pelo	3	3.10
Pollastre	»	2.80	2.90
Pollastre e Pollanche Valdarno	»	2.80	2.90
» scelti	»	3.30	3.40
Pollastri delle Marche	pelo	2.80	2.90
Pollanche delle Marche	pelo	2.80	2.90
Galletti	»	2.60	2.70
Tacchini di Perugia	»	4.60	4.80
Galline	»	2.80	2.90
Pollanche	»	2.80	2.90
Piccioni	»	1.40	1.50
Colombi Faraone	»	2.40	2.50
Capponi	»	3.50	3.70
Capponi delle Marche	»	3.50	3.70
Anitre	»	2.80	3.00
Gallinacci vivi	Kg.	1.30	1.35
Gallinacci vivi	»	1.35	1.40
Gallinacci macellati	»	1.35	1.35
Lepri macellate	»	1.85	1.90
Grano tenero pr. rom. nuovo	Lq.	25.50	25.50
»	qual.	25.50	25.50
Grano (stazioni diverse)	q. qual.	24	24.50
»	»	24	24.50
Granone Provincia Romana	Lq.	16	16
»	»	16	16
Avena nostrale nuova	q.	24	25.50
Avena	»	19.25	19.50
Fasate di Rieti	»	4.75	5.50
» Aretzzo	»	4.75	5.50
» Umbre	»	4.75	5.50
» nostrali nuove grosse	»	5	5.50
Mandorle dolci di Puglia	»	120	130
Mandorle dolci Sicilia	»	120	130
Mandorle dolci di Noreia	»	120	130
Noci fresche	»	25	30
»	»	25	60
Fichi secchi scelti	»	25	60
» comuni	»	45	60
Fichi secchi dighi Abruzzi	Lq.	25

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. del Valle de Paz**

IV.

— Ella deve aver capito che le sue visite a Maison-Neuve e la relazione che abbiamo stretto, fanno già chiacchierare, e sono oggetto di commenti malevoli o... ridicoli.

Roberto scoprì per timore che gli venisse vietato di recarsi in casa sua.

— Difatti confesso, disse, che la mia assiduità può apparire straordinaria.

" Ci avevo già pensato, ma allo stesso tempo avevo deciso di non dar retta a pettegolezzi o di passarvi sopra...

— Certo un uomo non rischia nulla affrontando l'opinione pubblica mentre una donna, essa la maligniità delle linguacce ha già creduto poter trovare ragione per ascrittarsi non può permettersi tanta disinvoltura.

— Quando si ha la coscienza della sua dignità disse Vauxchamp guardandola negli occhi, si lasciano correre le cattive lingue e si prosegue tranquillamente la propria strada.

Era questo un linguaggio sincero? oppure voleva ottenere una spiegazione su di un punto che non era mai stato chiarito per lui?

Quest'ultima ipotesi era più probabile.

In ogni modo la giovane evitò di rispondere alla domanda indiscreta e soggiunse:

— Colpevole o no, fa lo stesso: si è sempre vittima degli invidiosi e dei cattivi che vi circondano.

" Secondo me l'unico mezzo per sfuggire alla calunnia è di non dargli appiglio, di non lasciarle la più piccola scusa, e per questo credo che bisognerebbe tralasciare di vederci...

Fece una pausa guardandolo fisso, poi ritornando perfettamente sicura, ma incisiva, quantunque si aspettasse questo parole:

— " Ne Enrichetta, non acconsentirà mai a non vederci più, non potrei vivere senza di lei, tentando da te...

Invece egli piegò in atteggiamento annoiato più che abbattuto, senza rispondere e si mise da un lieve fremito.

Finchè stanca di aspettare, ella si alzò e disse reprimendo a fatica la sua irritazione:

— Vuol fare un giro nel parco? ho un'orribile emicrania, e credo che l'aria mi farà del bene.

Lui le offrì il braccio, e lei sorrise alla idea che la fa molo le parevà quasi di dominarlo, di possederlo col suo contatto, con l'attrazione irresistibile di tutta la sua persona.

Quando ebbero fatto pochi passi:

— Via, rediamo, riprese lei, non è dal mio parere?

— Non so, egli rispose non avere pensato che per far tacere qualche borghesuccia invidiosa o pettegola, dovessi sinanciare alla nostra intimità alle nostre buone chiacchierate che formano l'unico incanto della mia esistenza solitaria.

— Il dovere qualche volta riesce ben penoso ad empiersi, ella disse con voce affranta.

Tacquero nuovamente.

— E perchè non allontana anche Mérandal dalla sua casa? prosegui Roberto con gelosa amarezza, come per rivoltarsi contro la necessità di quella separazione.

" Tutti la paste trovano ridicola la sua fine stessa presso la signorina Marcella.

— Oh! se a lei sinnproveranno la stessa cosa non le direi di allontanarsi: sulo figlio è la età da marito, mentre lo...

— Lei, forse non lo è più? Ed è poi mio contegno riservato che mi si accusa e che mi si... scacci?

Enrichetta chinò la testa sospirando; e facendosi ben piccina e sottomessa si appoggiava con abbandono infantile al b uccio di lui per avvicinarlo meglio col fascino di tutte l'esser suo di quello che non avrebbero potuto fare le più calde dichiarazioni.

E tacevo mentre internamente fremeva di angoscia.

Avrebbe egli forse detto:

— " Anch'io Enrichetta accarezzo da due mesi un sogno incantevole quello d'esser tuo marito; così soltanto si farebbero cessare tutte le sciocche calunnie e la nost.a felicità sarebbe assicurata ,,

Oppure avrebbe detto freddamente che per far tacere le linguacce non v'era che un sol mezzo?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* *Via Due Macelli, 6-8 — Roma*

—(Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (ord). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16

—(con l'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16

N. B. - L'Eco della Moda si può ben giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 25 L. 8 - di 100 L. 15 - Cinque in più. *Comunicati* nel giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi) *Cronaca*, L. 1 la linea. *Fuori Posto*, cent. 50 - *Sulla Copertina* (terza 5 pag) cent. 70. *Ogni Pagina*. Cent. 30 la linea - *Economiche* (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base al oltre colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Calzature - Cappelli - Berretti - Valigie - Borsette

PANTOFOLE e CALZATURE di FELTRO

SPECIALI PER L'INVERNO

A. VINCENZI e C.

Cataloghi gratis - Corso Vittorio Emanuele, 8-10 - Cataloghi gratis

CALZATURE — CAPPELLI — BERRETTI — VALIGIE — BORSETTE

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 38.000.000

Direzione Gen.: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona**, *Montevideo, Buenos-Ayres*, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per **New-York**: (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos**: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Adea** e **Bombay**, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 15 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua**: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto**: da Venezia al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 12; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 13; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* per Tripoli) nei seguenti martedì per *Bengasi* e *Canea* da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli e Odessa**; da Venezia ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù e Patrasso**; da Venezia ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi**; da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 15.

Per gli **Scali della Sicilia**; da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 13; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 18, da *Girgentaverchia* per *Golfo Aranci* alle 17 circa, ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all' Ufficio della Società via Mercede N. 42.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, orniture e manutenzioni

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	Bianchi . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	2 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 3.80
» 7 » 2.80	Bianchi ovo » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	9/10 . . . . » 3.80
» 8 » 3.20	Legno . . . . » 0.35	» 20 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.20
» 9 » 3.75	Porcelle . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta* al metro . . L. 0.20
» 10 » 4.75	Porcelle . . . » 0.45	secche .	10 » » 28.50	
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C. — Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni Lunedì all' alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Colere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bocchi* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said. Sono 4 Aprile al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pei Brasile da Trieste otto viaggi all' anno.

Viaggi settimanali regolari col ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Ritorcheremo per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compagnie a Roma - Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, Cantiani - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O' Norregua, *Brindisi* - P. Conti, agente della Società, *Venezia* e cerca pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di ottimi spesa per trovare cercate sono gli Annunzi **Economici del Popolo Romano.**

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che forniano la bella. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'appetito, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Commendatore agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

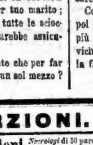
Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Manzoni e molti altri.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA



ha soggiogato a natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alla 1ª Espos. **Italiana** ed estere con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di S. Lucia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Cacciferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto del Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Deposito presso Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaleni, ecc., nonchè la incidenza dei reodesimi, faccio uso della cera vera brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Asta lavo m. 4 1 2	L. 17,50
Collarlo di bronzo	» 7,50
Punta rame alta cm. 30	» 5,50
Corda rame a 3 fili	» 6,00
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Corniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE*** Via Due Macelli, 10-11, Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, lampadari, ecc. Vedi la ditta Stato e delle ferrovie, Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (vedovo) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ,,

Cercasi appartamento due camere non molto lontano stazione. Scrivere indicando prezzo E. G. fermo posta. 54

Cerco appartamento vuoto da 10 a 12 camere per il primo marzo, dispesio affittarlo anche subito. Scrivere Conte R. fermo posta, Roma. 34

Si vende una cucina economicissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portiere via Palermo N. 31. 47

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vicolo Gaetana 17 A di rimpetto al ponte Umberto: affinisi appartamenti di 7 stanze completamente rimessi a nuovo. 51

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita L. 5 al quintale, legna L. 2 balle di campagna L. 4. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 130. 60

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone in bustoni da 50 chili a prezzo convenientissimo. Rivolgersi per l'ordine all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 59

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 67c

Pianoforte Incrociato nuovo garantito vendesi di prezzo d'occasione via Boncompagni 41 A pianterreno. 39

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 51. 467

Distinta signorina da lezioni private di lingua francese, ai fanciulli d'anno i cosi. fine che li stanno compresi il francese. Dirigere via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 456

Signora sola vedova, indipendente, cerca quieto di conoscenza seguelo, cassiera o magazziniera ogni genere di commercio, modeste pretese, buone referenze. Scrivere iniziali S. R. Y. Luogo Tevere Prati II, Roma. 53

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle ottiene Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 455

Anno II. Riapertura della Scuola di Lingue, corso di conversazione di lingua estera, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Protestante* via in Aquino 106.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la miglio per referenze, da lezioni a domicilio, insegnio modernissimo. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 52

Per allieve di canto la signora Maria Cianti De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi lì. 33

To let Pavimento recente fuli comfi. 2 Piazza Barberini 2 fasi. 61

Una buona stiratrice desidera impiego. Vero lavoro Ottime referenze dirsene dalle da una signora inglese. Rivolgersi Ufficio del Roman Herald. 66

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Patiemne: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno biglietti dalle 10 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 12. (Il permesso Via Marziale 9).

Id.: Biblioteca dalle 9-15.

CAPOLA S. PIETRO dalle 7-15. (Permesso via Sagristia di Mezzo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa: Salle 14. **Biblioteca** nel Kinosi, via Lungara 10, dalle 13 alle 16. **Galleria** S. Luca: V. Rinalda dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Camposanto S. ANDREE (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia: dalle 9 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Catacomba di Priscilla: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE piazza S. Giovanni: dalle 9alle 16.

Id. BORGHESIANO: via Coll. Romano 27: dalle 10.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palestina e Fori: del Consoli: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gianicolo NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 13

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tramonto.

Catacomba di S. Callisto: Appia Antica: 2 miglia: via della Santa Chiesa 85-a: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 2 mlg. 85.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 2 mlg. 85.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 15

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 595.

Esquilino Esquiliae e Colombario di Pomponio Hylas: via Pia 5. Sebastiano: dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Museo di Antropologia: Orto Botanico, dalle 9 alle 12, e dalle 13 alle 16.

Colosseo e GALLERIE, dalle 7 alle 16, dalle 13 al tramonto

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate esposte a sole belle la posizione. Volendo salotto. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 32

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma ed in linea

Napoli	7.5	8.15	13.25	14.10	18.30	23.30
Pisa	8.10	8.40	—	14.40	21.20	—
Torino	8.35	8.40	13.40	—	23.30	23.45
Milano	8.35	8.40	14.55	21.20	—	—
Foligno-Ancona	5.10	10.—	—	—	20.—	—
Firenze-Milano	—	10.—	2.40	—	14.30	23.10
Tivoli-Avezzano	7.10	8.—	—	11.40	18.55	—
Tivoli	—	8.—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5.30	8.15	9.30	11.40	14.50	17.5
Pisa	8.35	10.5	—	15.—	19.5	20.30
Marino-Albano	7.30	10.40	17.—	—	—	—
Assisi-Settane (v. A.)	—	10.40	17.—	—	—	—
Assisi-Settane (v. C.)	6.45	—	17.—	—	19.2	—
Velletri-Terracina	8.45	—	17.—	19.2	—	—
Roccagiovine-Viterbo	8.44	—	17.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	17.30	—	—	—

ARRIVI DALLE STESSE LINEE

Napoli	7.5	8.15	13.25	14.10	18.30	23.30
Pisa	—	9.30	10.—	—	23.30	23.45
Torino	—	9.30	10.—	—	23.30	23.45
Milano	—	9.30	10.4	—	23.30	23.45
Foligno-Ancona	5.10	10.—	—	—	20.—	—
Firenze-Firenze	8.40	13.10	—	15.50	—	23.55
Avezzano-Tivoli	—	—	—	13.50	19.5	23.55
Tivoli	—	11.30	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8.17	7.30	11.40	14.50	18.30
Pisa	7.30	9.14	15.45	8.40	—	19.10
Settane-Assisi (v. A.)	—	9.14	14.50	—	—	—
Settane-Assisi (v. C.)	6.30	—	—	—	—	—
A.b.no-Marino	8.30	9.25	14.30	—	—	—
Terracina-Velletri	5.30	9.25	—	15.—	19 46	—
Viterbo-Roccagiovine	7.30	7.—	—	10.36	—	—
Fiumicino	8.30	9.—	—	15.—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma-P.	5.30	7.—	8.30	10.30	12.—	14.—	15.30
Tivoli P.	6.—	7.30	10.15	11.30	13.—	15.—	16.30
Tivoli A.	7.45	10.44	12.15	13.15	15.—	16.45	18.30
Roma-A.	8.15	11.—	12.45	13.45	15.30	17.15	19.—
Ragni	9.—	11.45	13.30	14.30	16.15	18.—	19.45
Roma-A.	11.00	13.0	15.00	15.30	17.30	19.30	21.30

Roma-P.	8.30	10.—	11.30	13.—	14.30	16.—	17.30
Tivoli P.	9.—	10.30	12.15	13.30	15.—	16.30	18.—
Tivoli A.	10.45	12.44	14.15	15.15	16.45	18.30	20.15
Roma-A.	11.15	13.—	14.45	15.45	17.30	19.15	21.—
Ragni	12.—	13.45	15.30	16.30	18.15	20.—	21.45
Roma-A.	14.00	16.0	18.00	18.30	20.30	22.30	24.30

In via Sallustiana 38 affittesi ticino libero, elegantissimo mobiliato, composto di tre camere e salotto, cognito di mezzogiorno. Telefono, si darà anche pensione. Visibile dalle 9 in poi. 58

Appartamento mobiliato signorile Chiaini, via Torre Argentina 23, Accesso dal Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi si trovano piano terra V. 41

Camera grande ed una piccola bene mobiliate in Palazzo Piombino Dalla via del Corso 126 piano 1. Facesi anche pensione. Rivolgersi Conte Umberto I. N. 126 interno 4, Roma. Roma rivolgersi al portiere. 44

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 51 p. 4, vicino la piazza, e vicino il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione.

IL POPOLO ROMANO giornale della capitale Il più diffuso in tutte le classi e del Regno

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cinquanta Perchè ora stabilite mai trovati punto fisso? Realtà su tue modo vivere. Saranni attesi accoglienza migliore. Sono oltremodo dispiaciuti. Finiti cattivissimi, illusioni, rimasta freddezza come indifferenza. Pensi tuo dopo incidente malgrado tutto avrei persone contentarti. Invece per altri passi, ma se mai vedi tutti persone) sinceramente, io devo ora? Sono sempre Napoli attendendoti, voglio parlarti. Lasciati guidare tua coscienza. Sai quelle dispiacenti, fa tu, ma io non voglio così dovere finchè non cambi. Mille... CINQUANTA. 55

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Via Due Macelli, 6-8 - Roma - Telefono 564.

Amministratore responsabile Giuseppe Wirth Lega